

PTOF 2015 -2018
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1 COMMA 14 LEGGE N.107/2015



**Aggiornamento approvato dal Collegio Docenti in data 30/10/2017
e dal Consiglio d'Istituto in data 31/10/2017.**

INDICE

Premessa.....	pag. 1
1) Scelte strategiche.....	pag. 3
2) Autovalutazione e diffusione dei risultati del rapporto.....	pag. 3
3) Priorità, traguardi e obiettivi.....	pag. 4
4) Piano di miglioramento.....	pag. 6
5) Progetti e attività.....	pag. 7
6) Curricolo.....	pag. 9
7) Valutazione.....	pag. 21
8) Scelte organizzative e gestionali.....	pag. 26
9) Piano Annuale per l’Inclusione.....	pag. 32
10) Protocollo di accoglienza alunni minori migranti.....	pag. 40
11) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	pag. 43
12) Piano per la formazione del personale.....	pag. 44
13) Fabbisogno di personale.....	pag. 46

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “Giovanni Palombini” - Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4809A22 del 21/12/2015 ;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell’11/01/2016; è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 14/01/2016.

Dopo l’approvazione, il piano è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano è stato rivisto nell’A.S. 2017/2018 alla luce della revisione del R.A.V., avvenuta a luglio del 2017, e delle modifiche del Piano di Miglioramento avvenute ad ottobre del 2017; . L’aggiornamento della stesura è avvenuto nella seduta del Collegio dei Docenti del 30 ottobre 2017 e la successiva nuova approvazione da parte del Consiglio d’Istituto in data 31 ottobre 2017.

1. SCELTE STRATEGICHE.

La scuola ha il compito di creare le condizioni affinché ogni alunno sia in grado :

- di pensare ed agire in maniera autonoma e responsabile all'interno della società;
- di dare il proprio contributo per la realizzazione di un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza civile e sul rispetto reciproco;
- di raggiungere uno sviluppo armonico ed integrale della propria personalità.

In accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 il nostro istituto riconosce la finalità del primo ciclo di istruzione nell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali "per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona".

Per realizzare tale finalità la scuola opera per rimuovere ogni ostacolo alla frequenza, prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastando la dispersione. Con l'intento di favorire il talento e le inclinazioni di ciascuno, cura l'integrazione dei soggetti più fragili e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Concorrendo con convinzione a tali finalità istituzionali, il nostro istituto ha definito il proprio mandato identitario nell'individuazione dei seguenti **obiettivi strategici**:

- Perseguire l'inclusione, come presupposto per la realizzazione del successo formativo, nella valorizzazione delle differenze e nel riconoscimento delle opportunità offerte da una società multiculturale;
- Rispondere alle esigenze del territorio, aprendosi alle nuove sfide educative e promuovendo la cittadinanza attiva;
- Acquisire le competenze chiave e di cittadinanza in senso ampio, promuovendo in modo particolare le competenze sociali e il senso di responsabilità.

Per raggiungere tali obiettivi, la scuola - consapevole dei cambiamenti avvenuti a livello culturale, sociale e nelle modalità di apprendimento - deve dotarsi di metodi e strumenti innovativi, in grado di coinvolgere gli alunni e renderli attori del proprio percorso formativo.

Considerando la peculiarità del nostro contesto territoriale, si ritiene di fondamentale importanza l'educazione dell'alunno al rispetto della dignità, della personalità e della cultura degli altri, nella quotidiana convivenza scolastica. Per costruirlo, la scuola opta per una gestione partecipata, promuovendo la collaborazione tra scuola, famiglie e realtà territoriali.

2. AUTOVALUTAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL RAPPORTO

Il processo di valutazione d'istituto - avviato con la prima stesura del piano triennale - richiede oggi una fase di verifica e confronto tra le varie componenti della scuola. La restituzione del lavoro

della commissione esterna di valutazione ha avviato un confronto all'interno della componente docente che ha evidenziato nuove criticità e nuove priorità, che sono state già inserite come spunti di riflessione nella stesura dell'aggiornamento del presente piano di offerta formativa. Tale processo necessita però di tempi diversi da quelli richiesti per questo aggiornamento ed esprimerà i suoi esiti nella stesura del prossimo rapporto di autovalutazione, secondo una programmazione che si è già avviata. Le fasi previste includono una nuova consultazione delle componenti della scuola (docenti, famiglie, personale ATA) che avverrà nell'anno scolastico in corso. A seguito del nuovo RAV, sarà definito un nuovo piano di miglioramento, che darà luogo al prossimo piano triennale (2019-2022). Si rende nota la nuova composizione del nucleo interno di valutazione.

Il nucleo interno di valutazione è composto dal Dirigente scolastico più 9 docenti e un rappresentante della componente genitori:

NOME	RUOLO
Silvia Romagnoli	Dirigente scolastico
Bruna Bartoccini	Docente scuola secondaria - Collaboratore del DS
Maria Antonietta Castiello	Docente scuola primaria - Collaboratore del DS
Alessandra Billi	Docente scuola primaria FS curriculum verticale
Francesca Matrigiani	Docente scuola secondaria FS intercultura
Antonio Micciulla	Docente scuola secondaria FS continuità
Luciana Cervati	Docente scuola secondaria FS PTOF e autovalutazione
Carmela Vizza	Docente scuola infanzia
Maria Petrucci	Docente scuola secondaria - Referente per il sostegno
M. Caterina Cavallo	Docente secondaria - Referente per la formazione e INALSI
Signor Curci	Presidente del Consiglio d'Istituto

3. PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il presente piano parte dall'analisi del contesto di riferimento in cui si colloca l'Istituto, dalle scelte strategiche come prima definite, dalle esigenze e dai bisogni emersi e rilevati all'interno dell'Istituto e sul territorio, e dai risultati del processo di valutazione, contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR, oltre che dai contenuti del Piano di Miglioramento.

Il Nucleo Interno di Valutazione ha ricevuto e rielaborato il Rapporto del Nucleo Esterno, confermando le priorità precedentemente individuate, ma arricchendole con alcune tematiche emerse dall'analisi condotta dagli ispettori, ed in generale condivisa dai docenti coinvolti nel NIV.

Gli ambiti ritenuti in conclusione prioritari sono::

1. Curriculum progettazione e valutazione ;
2. Competenze chiave di cittadinanza ;
3. Ambiente di apprendimento ;
4. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza, gli elementi conclusivi del RAV , come modificato a luglio del 2017. Le priorità negli obiettivi strategici che la scuola si prefigge, ed i relativi traguardi, si riferiscono principalmente agli esiti degli alunni, sebbene intesi in senso lato.

A. Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

PRIORITA'

Assicurare maggiore equità di risultati tra le classi e gli ordini di scuola

TRAGUARDO

Riduzione della varianza tra classi e/ o plessi.

Riduzione del numero degli studenti dei livelli 1 e 2

B. Competenze chiave europee

PRIORITA'

Individuazione degli indicatori, delle modalità e dei tempi di rilevazione/valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

TRAGUARDO

Riduzione della variabilità tra le diverse classi e plessi (compatibilmente alle variabili di contesto).

PRIORITA'

Sviluppo delle competenze sociali degli alunni unitamente ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

TRAGUARDO

Innalzare il livello delle competenze chiave di cittadinanza Ridurre in modo significativo (30%) il numero dei comportamenti sanzionabili.

In relazione agli esiti degli alunni, i due ambiti più critici sono risultati essere i risultati nelle prove standardizzate e la non omogeneità nella valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, da imputare sia ai diversi contesti in cui i vari plessi della scuola si trovano, sia alla mancata omogeneità dei criteri di valutazione di tali competenze.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi appena elencati, sono:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- 1) Creare maggior raccordo e coerenza tra i processi di valutazione delle competenze disciplinari e quelle trasversali.
- 2) Creare validi strumenti di valutazione anche per le competenze trasversali

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- 1) organizzazione flessibile del tempo scuola
- 2) potenziamento delle attività di tipo laboratoriale
- 3) strutturazione di alcune attività per classi aperte e/o per gruppi

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- 1) Realizzare una maggiore condivisione delle attività e della procedure
- 2) Favorire la partecipazione attiva delle componenti dei vari ordini di scuola

Si sottolinea la necessità di intervenire anche nell'ambito dell' ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, e si avvia su questo tema un confronto all'interno dell'istituto per definire obiettivi di processo nel prossimo piano triennale .

Con riferimento all'organico potenziato per l'A.S. 2017/2018 e alle aree previste dal comma 7, art. 1 della Legge 107/2015, tenendo conto delle priorità da perseguire nell'attività curricolare e nell'ampliamento dell'offerta formativa in linea con quanto stabilito nel RAV, son stati individuati i campi di potenziamento:

- Potenziamento Linguistico, inteso anche come potenziamento nell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua. (tutti gli ordini di scuola)
- Potenziamento per l'inclusione con formazione specifica sui disturbi specifici dell'apprendimento
- Potenziamento delle attività laboratoriali
- Sviluppo delle competenze digitali negli studenti con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- Potenziamento nelle competenze nella cultura artistica e musicale (scuola primaria e infanzia)
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (scuola primaria e infanzia).

• 4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si fornisce un breve estratto del Piano di Miglioramento aggiornato al 16/10/2017 sulla piattaforma INDIRE, che sintetizza le azioni intraprese nell'anno scolastico 2016-2017 e previste per il 2017-2018. Si rimanda al Piano di Miglioramento completo, che sarà aggiornato entro il 30 novembre 2017 sul sito della scuola.

1. Scelta gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV

Per ognuna delle priorità precedentemente elencate e dei relativi traguardi, sono stati definiti degli obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo stesso.

Priorità 1 Assicurare maggiore omogeneità di risultati tra le classi e gli ordini di scuola.

Traguardi

Riduzione della varianza tra classi e/ o plessi. Riduzione del numero degli studenti dei livelli 1 e 2

Riduzione della varianza tra classi o plessi.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1. Condividere maggiormente le priorità e le scelte nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche in relazione allo sviluppo di progetti. (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola). **Azione prevista:** proposizione di questionari a tutte le componenti della scuola per ampliare il processo di autovalutazione; restituzione degli esiti al collegio docenti.
2. Creare maggiore raccordo e coerenza tra i processi di valutazione delle competenze disciplinari e di quelle trasversali. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione). **Azione prevista:** realizzazione di corsi di formazione con attività laboratoriale sulla didattica per competenze
3. Favorire la partecipazione attiva delle componenti dei vari ordini di scuola (area di processo: Continuità e orientamento). **Azione prevista:** svolgere attività in continuità tra le classi che concludono e quelle che danno inizio ai vari ordini di scuola; costruire dei momenti di apertura della scuola al territorio per esporre i lavori effettuati da tutte le classi dell'istituto.
4. Individuare in maniera più definita responsabilità e compiti per operare in modo funzionale al raggiungimento delle priorità. (area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola). **Azione prevista:** istituzione dei dipartimenti nella scuola secondaria di primo grado. Riorganizzazione delle attività dei dipartimenti, delle commissioni e delle funzioni strumentali in funzione delle priorità individuate nel RAV. Inserimento dell'informatica nelle attività curricolari.
5. Realizzare una maggiore condivisione delle attività e delle procedure (area di processo: Continuità e orientamento) **Azione prevista:** Lavoro della commissione per il curricolo verticale: condivisione dell'impianto metodologico da privilegiare in relazione alla progettazione didattica per competenze, ed individuare due competenze da declinare in una UdA. Sperimentazione in aula delle UdA prodotte e creazione di una rubrica di valutazione.
6. Strutturazione di alcune attività per classi aperte e/o per gruppi (area di processo: Ambiente di apprendimento). **Azione prevista:** organizzare attività in piccolo gruppo mediante l'utilizzo delle risorse per il potenziamento.

Priorità 2 Individuazione degli indicatori, delle modalità e dei tempi di rilevazione/valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Riduzione della variabilità tra le diverse classi e plessi (compatibilmente alle variabili di contesto).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1. Creare maggiore raccordo e coerenza tra i processi di valutazione delle competenze disciplinari e di quelle trasversali. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
2. Creare validi strumenti di valutazione anche per le competenze trasversali

(area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione). Azione prevista: Sperimentazione in aula delle unità didattiche di apprendimento costruite nel corso dei progetti di istituto centrati sulla didattica per competenze.

3. Potenziamento delle attività di tipo laboratoriale (area di processo: Ambiente di apprendimento)

Azione prevista: ampliamento dell'utilizzo di tutti i supporti didattici (biblioteche di istituto, strumentazione per laboratori scientifici, linguistici, per attività espressive)

4. Realizzare una maggiore condivisione delle attività e delle procedure (area di processo: Continuità e orientamento)

5. Strutturazione di alcune attività per classi aperte e/o per gruppi (area di processo: Ambiente di apprendimento). **Azione prevista:** Organizzare attività in piccolo gruppo mediante l'utilizzo delle risorse per il potenziamento.

5. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Privilegiando le priorità strategiche individuate nel RAV, la scuola ha attivato diversi progetti che coinvolgono alcuni o tutti gli ordini di scuola. Si rimanda alle schede disponibili sul sito per la descrizione dei singoli progetti, degli obiettivi specifici e delle classi partecipanti. Le aree del PTOF corrispondenti alle priorità individuate sono: Educazione alla cittadinanza attiva e legalità; Autovalutazione di Istituto/Curricolo verticale; Accoglienza, continuità e orientamento.

PROGETTAZIONE A.S. 2017-2018		
Nome del progetto	destinatari	Area del PTOF
Oggi cittadini del futuro	Progetto d'istituto	Autovalutazione di istituto/curricolo verticale Educazione alla cittadinanza e legalità accoglienza continuità e orientamento
Una scuola che cresce - didattica per competenze	Progetto d'istituto	Autovalutazione di istituto/curricolo verticale
VTS opera d'arte	Progetto d'istituto	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità
Biblio-amico a scuola	Progetto d'istituto	Area letteraria e linguistica Apertura al territorio e alle famiglie
Lo striscione di Pratolungo-Progetto per un giornalino di scuola	Progetto d'istituto	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità Accoglienza, continuità e orientamento Area letteraria e linguistica
Sano chi sa - educazione alimentare ed alla salute	Progetto d'istituto	Area matematico-scientifica e tecnologica Educazione alla cittadinanza attiva e legalità
Sostegno ed Inclusione	Progetto d'istituto	Sostegno ed Inclusione
Continuità Nido/Infanzia	Scuola dell'Infanzia	Accoglienza, continuità e orientamento
Scuolaincanto	Scuola dell'Infanzia	Dimensione europea dell'educazione Area letteraria, linguistica, espressiva, musicale
Continuità Infanzia /Primaria	Scuola dell'Infanzia Scuola primaria	Accoglienza, continuità e orientamento
Melarete	Scuola dell'Infanzia Scuola primaria	Area letteraria e linguistica

Adotta un treno storico - Polo museale ATAC	Scuola Primaria	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità Integrazione ed inclusione Dimensione europea dell'educazione
A tutta frutta	Scuola Primaria	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità Educazione ambientale
Programmiamo giocando - <i>coding</i> e sviluppo del pensiero computazione	Scuola Primaria	Autovalutazione d'istituto/curricolo verticale Area letteraria e linguistica Area matematico-scientifica e tecnologica
Scacchi a scuola... imparo giocando	Scuola Primaria	Area matematico-scientifica e tecnologica Educazione alla cittadinanza attiva e legalità
Noi piccoli maker	Scuola Primaria	autovalutazione di istituto/curricolo verticale; sostegno e inclusione; area linguistico- espressiva; area matematico- scientifica e tecnologica;

Adotta un monumento: Tutti insieme adottiamo il Pleistocene	Scuola primaria e scuola secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità; area letteraria e linguistica; area matematico- scientifica e tecnologica.
Cyberbullismo	Scuola primaria e secondaria - Famiglie	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità;
Cordo ID e lezioni di giornalismo	Scuola primaria e scuola secondaria	Area letteraria e linguistica Area informatica
Inclusione	Scuola primaria e secondaria	sostegno ed inclusione
La pallamano, uno sport da far conoscere	Scuola primaria e scuola secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva
Pallavolo per alunne ed alunni	Scuola primaria e scuola secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva
Biblioteca della legalità	Scuola primaria e secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità; Area letteraria e linguistica
Inlgese integrativo	Scuola primaria e scuola secondaria	Area letteraria e linguistica, dimensione europea dell'insegnamento, conitnuità e orientamento
Conoscere il territorio per essere protagonisti	Scuola primaria e secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità;
Laboratorio artistico	Scuola secondaria	Area artistico-espressiva
Corsi ECDL	Scuola secondaria	Area informatica
E dopo? Quale scuola sceglierò?... dai sogni ai progetti.	Scuola secondaria	Accoglienza, continuità e orientamento
OpenTeq	Scuola secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità;
Tandem	scuola secondaria	sostegno nell'elaborazione del lutto

Programmazione conclusa nell'anno scolastico 2016-2017

Sulle Regole Associazione di Gherardo Colombo	Progetto d'istituto	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità;
Io leggo perché...	Progetto d'istituto	Area letteraria e linguistica; Continuità e orientamento
Feuerstein	Scuola primaria	
Scurezza stradale	Scuola primaria	Educazione alla cittadinanza attiva e legalità;
Una giornata al Museo di Casal de' Pazzi- tra passato	Scuola primaria e scuola secondaria	Innovazione didattica Area scientifica e tecnologica
Erasmus plus (Europe through the lines of	Scuola primaria e scuola secondaria	Dimensione europea dell'insegnamento Educazione alla cittadinanza attiva
Le emozioni nello zaino	Scuola primaria e secondaria	
Voglio, fortemente voglio.... un quartiere migliore	Scuola primaria e scuola secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva Area letteraria, Area informatica
" Quarto strato" - La terra dei fuochi	Scuola secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva
" Incontri"- Percorsi di dialogo interreligioso (in collaborazione con il centro Astalli)	Scuola secondaria	Educazione alla cittadinanza attiva
"Finestre" - Storie di rifugiati (in collaborazione con il centro Astalli)	Scuola secondaria	Area letteraria e linguistica, dimensione europea dell'insegnamento, continuità e orientamento
"WRITING-espressione di crea- tività nel rispetto della legalità"	Scuola secondaria	Area informatica

6. CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La relativa Funzione Strumentale è responsabile del coordinamento delle attività di Istituto previste per la seconda e ultima annualità del lavoro di costruzione del curricolo verticale di istituto basato sulle competenze e della relativa valutazione attraverso strumenti comuni ai tre ordini di scuola, ai fini di una sintesi condivisa dal Collegio, che diventi patrimonio comune e si traduca in strumenti di lavoro realmente utilizzati dai docenti. Nell'anno scolastico in corso - tra febbraio e maggio - la commissione ha l'obiettivo di declinare nei diversi ambiti disciplinari il curricolo verticale per com-

petenze, e di fornire le relative rubriche di valutazione. Segue il curricolo verticale delle competenze trasversali di cittadinanza già elaborato dall'istituto.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA				
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE IN USCITA INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SECONDARIA I Grado
Ambito COSTRUZIONE DEL SE'				
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>-Conoscenza di sé (limiti, capacità..)</p> <p>-Uso di strumenti informativi</p> <p>- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, proveniente dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione</p> <p>Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento o utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisizione di un personale metodo di studio.</p>	<p>Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire ed utilizzare per orientare le scelte.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un efficace metodo di studio.</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Progettare</p> <p>-Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto</p>	<p>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario. Realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.</p>	<p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>
<p>Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>				
<p>- Comunicazione nella madrelingua</p> <p>- Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>- Competenza digitale</p> <p>- Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>COMUNICARE</p> <p>Comprendere e rappresentare</p> <p>-Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere</p> <p>-Uso dei linguaggi disciplinari</p>	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative)</p> <p>Comprendere e utilizzare gesti, immagini e suoni.</p> <p>Esprimere proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) . Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per rielaborare informazioni relative a: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

	<p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui 	<p>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.</p> <p>Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, nel rispetto dei diversi ruoli e contesti apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assolvere gli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole 	<p>Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise. Mettere in atto comportamenti autonomi improntati all'autocontrollo e alla fiducia in se stessi.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise</p>
Ambito RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE				
<p>-Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia</p> <p>-Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Risolvere problemi</p> <p>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una soluzione e formulare domande inerenti il problema. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

	<p>Individuare collegamenti e relazioni -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi -Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari</p>	<p>Utilizzare parole, gesti, disegni .. per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.</p>	<p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo effettuando collegamenti tra le varie discipline.</p>	<p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p>
	<p>Acquisire ed interpretare l'informazione - Capacità di analizzare l'informazione - Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità- Distinzione di fatti e opinioni</p>	<p>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e l'osservazione. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<p>Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo.</p>	<p>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico</p>

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO – ESPRESSIVA

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: ITALIANO

Competenze in uscita Infanzia	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Campo di esperienza I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. - Sa peré esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole. - Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p>1. Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascoltare e comprendere testi orali “ diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. <p>2. Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, e di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguata agli scopi, formulare su quanto letto giudizi personali. Individuare nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle, in funzione dell’esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. <p>3. Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrivere testi chiari e coerenti, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura proposte; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. <p>4. Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni. - Essere consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua (dialetti) e lingue differenti (Plurilinguismo) - Padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice; alle parti del discorso e ai principali connettivi. - Interagire in modo efficace in contesti di varia natura, sostenendo le proprie idee in forma orale o scritta, rispettoso delle altrui opinioni - Usare la lingua come strumento con il quale esprimere sentimenti, esperienze e opinioni personali - Leggere testi di vario genere, anche letterari, esprimendo gusti personali 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in modo efficace in contesti di varia natura, sostenendo le proprie idee in forma orale o scritta, rispettoso delle altrui opinioni - Usare la lingua come strumento con il quale esprimere sentimenti, esperienze e opinioni personali - Leggere testi di vario genere, anche letterari, esprimendo gusti personali - Elaborare testi scritti di diverso tipo, rispettando le regole grammaticali e usando un lessico adeguato ai diversi scopi comunicativi - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento, anche per migliorare l’espressione orale e scritta

COMUNICAZIONE LINGUE STRANIERE : INGLESE	INGLESE -SPAGNOLO
<p>Campo di esperienza I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere istruzioni e brevi messaggi orali e scritti di uso quotidiano. - Comunicare in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine. - Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediate - Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. <p>INGLESE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i punti principali di un discorso in lingua standard su argomenti familiari o di studio. - Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. - Scrivere brevi testi , semplici resoconti e messaggi rivolti a familiari e coetanei. - Individuare elementi culturali nuovi veicolati dalla lingua straniera. - Affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico. <p>SPAGNOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari e abituali. - Descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente - Leggere e comprendere semplici testi. - Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico -comunicativi propri delle lingue di studio.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE MUSICA

<p>Campo di esperienza Immagini, suoni, parole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); - sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventare storie e esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. - Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali, eseguire semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Fare uso di forme di notazione non convenzionali o codificate, articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche ed eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti. - Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. - Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche. - Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato. - Conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico culturale ed alla loro funzione sociale. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità
--	---	---

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE : ARTE E IMMAGINE

<p>Campo di esperienza Immagini, suoni, parole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. - Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversi (grafico-espressivi, pittorici e plastici) - Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche - Leggere gli aspetti formali di alcune opere; apprezzare opere d'arte ed oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi - Conoscere i principali beni artistici e culturali presenti nel proprio territorio e mettere in atto pratiche di rispetto e tutela 	<p>Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare i criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali. - Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.
--	---	--

COMPETENZE IN SCIENZE E TECNOLOGIA : SCIENZE

<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <ul style="list-style-type: none">- Sapere collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana- Riferire correttamente eventi del passato recente , saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.- Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<p>Esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico formulando considerazioni, ipotesi e previsioni.</p> <ul style="list-style-type: none">- Osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/ temporali.- Individuare aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni e produrne rappresentazioni grafiche e schemi.- Assumere atteggiamenti di cura, da condividere con gli altri, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, conoscendone e apprezzandone il valore.- Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	<p>-- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
---	---	--

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA TECNOLOGIA

<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <ul style="list-style-type: none">- Interessarsi a macchine ed a strumenti tecnologici- Saper esprimere le funzioni e i possibili usi.- Realizzare un oggetto con materiali di facile consumo e di riciclo- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni	<p>Riconoscere alcuni processi di trasformazione di risorse, di consumo di energia e del relativo impatto ambientale - Conoscere la struttura e comprendere i meccanismi di funzionamento di alcuni semplici strumenti e macchine di uso comune.</p> <ul style="list-style-type: none">- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione; utilizzare il computer nelle diverse situazioni quotidiane.- Realizzare un oggetto con materiali di facile consumo e di riciclo descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni	<p>Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico-geometrico</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettare e realizzare semplici manufatti spiegando le fasi del processo. - Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione.- Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le loro relazioni con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.- Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
--	--	--

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE : EDUCAZIONE FISICA

<p>Campo di esperienza Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo. - Matura condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed essere in grado di adattarsi alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. - Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmo- musicali. - Sperimentare in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. - Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle - Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. - Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie. - Destreggiarsi nella motricità dimostrando: <ul style="list-style-type: none"> - di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo; - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria. - Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. - Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari. - Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo. - Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.
--	---	---

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMUNICAZIONE IN MATEMATICA

<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Numero e spazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità. - Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. <p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato dei numeri (naturali, frazionari, decimali), operare con i numeri naturali mentalmente e per iscritto. - Riconoscere, descrivere e rappresentare le principali figure geometriche piane e solide individuando le relazioni tra gli elementi. - Interpretare i dati di una ricerca usando metodi statistici, effettuare valutazioni di probabilità di eventi - Risolvere problemi matematici utilizzando opportuni concetti, rappresentazioni, tecniche, anche attraverso strategie risolutive personali. - Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica riconoscendone l'utilità per operare nella realtà 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. - Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. - Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. - Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
---	---	---

	<p>Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei diversi paesaggi con particolare attenzione a</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche, amministrative <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati utilizzando il linguaggio specifico 	<p>dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere territori vicini e lontani <p>ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. - Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale presente sul territorio
--	---	---

7) VALUTAZIONE

7.1 DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La Valutazione ha per oggetto i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Oltre alla valutazione diagnostica ed a quella formativa, la valutazione finale ha il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per esprimere un giudizio sulla maturazione complessiva dell'alunno. Per assicurare trasparenza, oggettività ed equità, il Collegio docente rende pubblici le modalità e i criteri di tale valutazione conclusiva.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE NELLE DISCIPLINE	
VOTO	DESCRITTORI/INDICATORI
3	Nonostante le ripetute sollecitazioni, l'alunno si rifiuta di essere interrogato, consegna i compiti in bianco e la sua partecipazione alle diverse attività didattiche è del tutto inadeguata.
4	L'alunno possiede solo poche nozioni elementari e non è in grado di procedere alla applicazione delle conoscenze possedute. Si esprime in forma scorretta, confusa e disorganica.
5	Le conoscenze sono frammentarie e superficiali. L'alunno non ha conseguito un adeguato livello di autonomia.
6	L'alunno possiede le conoscenze e le abilità essenziali pur con qualche incertezza, espone i contenuti con sufficiente chiarezza anche se a volte in modo mnemonico.
7	L'alunno possiede le conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente.
8	L'alunno possiede conoscenze sicure e le applica in modo adeguato nei diversi contesti di lavoro.
9	L'alunno possiede conoscenze approfondite ed è in grado di organizzare un discorso con competenza, sicurezza e proprietà di linguaggio.
10	L'alunno possiede conoscenze approfondite ed organiche, ha sviluppato competenze di rielaborazione personale dei contenuti, è in grado di effettuare collegamenti tra le diverse discipline in modo autonomo.

Strumenti di verifica:

osservazioni in itinere, prove oggettive, schede di verifica e controllo, produzioni scritte, ricerche ed elaborati individuali e di gruppo, interrogazioni/conversazioni, attività manuali, grafiche e strumentali, attività fisica (individuale e di gruppo).

7.2 RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa orientarsi negli argomenti principali della disciplina e non comprende il linguaggio specifico. • Non partecipa all'attività in classe. • Non è disponibile allo scambio con i compagni e con l'insegnante, anche se stimolato.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. • Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. • E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato. • Conosce alcuni degli argomenti svolti e non sempre sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze adeguate dei contenuti disciplinari, sa operare collegamenti all'interno della disciplina. • Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. • Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile allo scambio e al dialogo educativo.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. • Si applica con costanza ed interesse nel lavoro e le competenze risultano più che buone. • Usa il linguaggio in modo chiaro e consapevole. • Rielabora i contenuti della disciplina in modo preciso e con apporto personale. • E' disponibile allo scambio propositivo all'interno del gruppo classe
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un'ottima conoscenza della materia. • Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici. • E' bene organizzato/organizzata e svolge il lavoro personale in modo efficace e autonomo. • Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. • E' propositivo e anche costruttivo nello scambio e nel dialogo educativo

Per quanto riguarda la scuola primaria, il nostro istituto non ha strutturato attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, avendo deciso di utilizzare la risorse di compresenza per favorire il tempo pieno. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione vengono quindi inseriti in classi parallele, dove svolgono attività curricolari. Nell'ambito dell'insegnamento della religione cattolica si elencano i descrittori adottati per la definizione dei giudizi.

Descrittori per la scuola Secondaria

GIUDIZIO	DESCRITTORI
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa orientarsi negli argomenti principali della disciplina, e non comprende il linguaggio specifico. • Non partecipa all'attività in classe. • Non è disponibile al dialogo educativo, anche se stimolato.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti principali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. • Partecipa, anche se non attivamente, all'attività in classe. • E' disponibile al dialogo educativo, se stimolato. • Conosce alcuni degli argomenti svolti e non sempre sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze adeguate dei contenuti disciplinari, sa operare collegamenti all'interno della disciplina. • Partecipa all'attività didattica intervenendo spontaneamente e in modo pertinente. • Agisce positivamente nel gruppo ed è disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. • Si applica con serietà e sistematicità nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. • Usa il linguaggio in modo preciso e consapevole. • Rielabora la materia criticamente e con apporto personale. • E' disponibile a confronto critico e al dialogo educativo
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un'ottima conoscenza della materia. • Partecipa in modo attivo e costante a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno sistematici. • E' bene organizzato/organizzata nel lavoro che svolge in modo efficace e autonomo. • Sa rielaborare collegamenti all'interno della disciplina. • E' propositivo e costruttivo nel dialogo educativo

7.3 STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SOLO PARZIALMENTE RAGGIUNTI.

Per quanto riguarda il processo valutativo, i diversi ordini di scuola ed i dipartimenti disciplinari stabiliscono annualmente le modalità per la valutazione dei prerequisiti e per la valutazione intermedia, che precedono la fase finale della valutazione sommativa.

I dipartimenti disciplinari ed i consigli di interclasse, nell'analisi delle valutazioni iniziali ed intermedie, individuano anche possibili strategie per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento, parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Tali strategie - individuate nel corso dell'anno scolastico - si avvalgono dell'innovazione metodologica introdotta nell'istituto:

- consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento del processo di apprendimento basato sull'acquisizione di consapevolezza, e sulla conoscenza dei propri limiti e dei propri punti di forza;
- progettare unità di apprendimento, basate sullo sviluppo delle competenze sia disciplinari, che trasversali, che coordinate in percorsi interdisciplinari;
- utilizzare le nuove tecnologie, per favorire l'autonomia degli studenti.

Considerando il traguardo individuato in relazione alla priorità dei risultati nazionali standardizzati - ovvero la necessità di ottenere esiti migliori e più omogenei, sia per quanto riguarda la scuola primaria che la secondaria- si raccomanda ai dipartimenti ed ai consigli di interclasse di prendere come riferimento anche prove costruite secondo la modalità dei test INVALSI.

Al termine dell'anno scolastico - nell'ambito delle attività del Progetto continuità - sarà redatta una relazione per la trasmissione delle informazioni relative alla storia del gruppo classe, che faciliti la conoscenza degli alunni, del loro percorso didattico e delle caratteristiche relazionali dell'insieme, al nuovo gruppo docente.

7.4 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA:

La valutazione viene definita in riferimento alle competenze di cittadinanza che la scuola ha individuato, nell'ambito della relazione con gli altri:

Agire in modo autonomo e responsabile ; Assolvere gli obblighi scolastici; Rispetto delle regole; Collaborare e partecipare ; Interazione nel gruppo.; Disponibilità al confronto ; Rispetto dei diritti altrui.

Valutazione del comportamento	
OTTIMO	Responsabile e maturo. E' pienamente consapevole del valore delle regole e della necessità di collaborare con gli altri. Partecipa attivamente alle lezioni ed è disponibile al dialogo, nel pieno rispetto dei diritti altrui.
DISTINTO	Disciplinato e corretto. Affronta le situazioni nel rispetto delle regole e si inserisce bene nel gruppo. Partecipa alle lezioni ed è disponibile al dialogo.
BUONO	Vivace e corretto. Rispetta in parte le regole e collabora con gli altri. Partecipa alle lezioni, anche se non continuamente.

Valutazione del comportamento	
SUFFICIENTE	Poco responsabile e poco corretto. Rispetta in parte le regole ed incontra qualche difficoltà ad inserirsi in modo collaborativo nel gruppo. Partecipa in modo scarso alla lezione. Non è in grado di ascoltare ed accettare le opinioni altrui.

SCUOLA SECONDARIA:

La valutazione viene definita non soltanto in riferimento alle competenze di cittadinanza che la scuola ha individuato, nell'ambito della relazione con gli altri (vedi sopra), ma anche in base al Patto di corresponsabilità che l'alunno ha sottoscritto, in particolare in riferimento agli interventi educativi. Il rispetto delle regole significa anche rispetto del Regolamento Scolastico. Pertanto l'uso del cellulare, i ripetuti ritardi, le ripetute uscite anticipate senza motivata e documentata giustificazione incideranno sul voto del comportamento.

Valutazione del comportamento	
OTTIMO	Responsabile e maturo. È pienamente consapevole del valore delle regole e della necessità di collaborare con gli altri. Partecipa attivamente alle lezioni ed è disponibile al dialogo, nel pieno rispetto dei diritti altrui. Favorisce il rapporto ed il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
DISTINTO	Disciplinato e corretto. Affronta le situazioni nel rispetto delle regole e si inserisce bene nel gruppo. Partecipa alle lezioni ed è disponibile al dialogo. Favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni.
BUONO	Vivace e corretto. Rispetta in parte le regole e collabora con gli altri. Partecipa alle lezioni, anche se non continuamente. Favorire il rapporto tra i compagni.
SUFFICIENTE	Poco responsabile e poco corretto. Rispetta in parte le regole ed incontra qualche difficoltà ad inserirsi in modo collaborativo nel gruppo. Partecipa in modo scarso alla lezione. Non è in grado di ascoltare ed accettare le opinioni altrui, né di contribuire ad un clima positivo nella classe.
SCARSO	Poco responsabile ed indisciplinato. Incontra difficoltà ad accettare le regole e ad inserirsi nel gruppo classe.

7.5 AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le attività svolte in tema di Cittadinanza e Costituzione saranno valutate nell'ambito storico-geografico. Le tematiche inerenti vengono definite dall'istituto in riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012 ed alla Circolare Ministeriale 86 del 2010. Saranno oggetto di valutazione le attività svolte in relazione alle seguenti tematiche:

- conoscenza della Costituzione, e delle Carte dei diritti fondamentali con riferimento ai documenti nazionali, europei e internazionali ;

- la legalità e la coesione sociale, l'appartenenza nazionale ed europea, i diritti umani, le pari opportunità, il pluralismo, il rispetto delle diversità, il dialogo interculturale, l'etica della responsabilità individuale e sociale;
- la sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, con attenzione al benessere personale e sociale, e la tutela del patrimonio artistico e culturale;
- la solidarietà, il fair play nello sport, la sicurezza nelle sue varie dimensioni (compresa quella stradale) i valori del volontariato e della cittadinanza attiva.

7.6 COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La valutazione viene comunicata alla famiglia a cadenza quadrimestrale, ed è oggetto di colloqui intermedi programmati, sia individuali che collettivi.

Per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si terrà conto dei seguenti punti:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle mete programmate per i singoli alunni, tenendo conto della situazione di partenza;
- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze indispensabili per l'inserimento nella classe successiva e al superamento dell'Esame di Stato finale;
- acquisizione degli obiettivi educativi.

Il Consiglio di Interclasse/Classe informa la Famiglia sulle eventuali difficoltà rilevate nell'alunno e mette comunque in atto tutti gli interventi possibili per il recupero ed il sostegno dell'apprendimento.

Nella Scuola Secondaria di I grado, per procedere alla valutazione in sede di scrutinio, l'alunno deve aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale (DPR 89/09 art. 5).

Per casi eccezionali il Collegio Docenti può autonomamente stabilire delle deroghe al suddetto limite (assenze per motivi di salute; assenze legate a motivi di disagio personale, sociale, culturale)

7.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'istituto adotta i modelli emessi dal M.I.U.R. nel Decreto 742/2017 (Allegato A ed Allegato B) per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

8. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

8.1 La Comunicazione delle informazioni

Fondamentale strumento di comunicazione tra le famiglie e l'Istituto Comprensivo, e all'interno di questo per i docenti e gli alunni fra loro, è il sito web della Scuola, all'indirizzo: <http://www.icscuola-plaombini.gov.it>

Nel sito viene reso pubblico il P.T.O.F. , documento fondamentale dell'identità dell'Istituto e il RAV, il rapporto di autovalutazione. Il sito contiene inoltre informazioni quali orari di ricevimento, testi adottati, modulistica, calendario scolastico, progetti ed iniziative.

8.2 Organigramma: Funzioni strumentali, commissioni e dipartimenti disciplinari.

Il Collegio dei docenti individua al proprio interno i responsabili delle Funzioni Strumentali. L'incarico di funzione strumentale è annuale. Le Funzioni Strumentali si articolano nelle seguenti aree:

1. Gestione PTOF e Autovalutazione d'Istituto
2. Continuità nel percorso formativo
3. Intrecciatura
4. Curricolo verticale

I progetti delle diverse Funzioni strumentali in carica sono visionabili sul sito della scuola.

Le seguenti aree vedono una figura di referente che coordina le attività, avvalendosi eventualmente di figure di supporto per gli altri ordini di scuola:

- Referente INVALSI
- Referente Sostegno ed Inclusione
- Referente Orientamento

Sono altresì stati nominanti i seguenti docenti come referenti di attività specifiche:

- Referente Teatro e Viaggi Scuola Secondaria
- Referente sito Web
- Referente Minori adottati
- Referente Obblighi vaccinali

Per quanto riguarda le attività inerenti il PNSD, è confermato il team digitale nominato nello scorso anno scolastico mentre viene sostituito l'animatore digitale, mansione per la quale è stata incaricata la docente Maria Caterina Cavallo.

Nell'Istituto operano le seguenti Commissioni, costituite dai docenti dei tre ordini di scuola:

- Commissione Autovalutazione d'Istituto
- Commissione Curricolo verticale
- Commissione intercultura

Nella scuola secondaria sono istituiti i Dipartimenti disciplinari, organi costituiti dai docenti, riuniti generalmente per materie. Compito dei dipartimenti è la definizione del Curricolo disciplinare: inoltre i dipartimenti sono punto di riferimento per i docenti nella progettazione disciplinare di strategie per il recupero, la valutazione periodica delle scelte fatte dei risultati ottenuti, con riferimento ad abilità e competenze.

Annualmente vengono assegnati gli incarichi per i sub-consegnatari dei laboratori, per i coordinatori di interclasse nella scuola dell'Infanzia e Primaria, e per i coordinatori di classe nella scuola secondaria di primo grado.

Per la continuità nel percorso formativo sono stati nominati dei referenti per ogni ordine di scuola, che opereranno coordinati dalla Funzione Strumentale relativa.

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Silvia Romagnoli		
REFERENTI	I Collaboratore e Referente Plesso Primaria Palombini	Ins. Maria Antonietta Castiello
	II Collaboratore e Referente Plesso Secondaria Palombini	Ins. Bruna Bartoccini
	Coordinatore Infanzia –	Ins. Carmela Vizza
	Referente Plesso Palombini	Ins. Parisi
	Referente Plesso Primaria Ciamician	Ins. Daniela Trinca
	Referente Plesso Secondaria Ciamician	Ins. Simona Andreocci
	Referente Plesso Primaria Pratolungo	Ins. Orietta Giacomozzi
	Referente Plesso Secondaria Pratolungo	Ins. M. Antonietta Di Lorenzo
	Referente Plesso Infanzia “Madre Teresa”- Primaria via Fossacesia	Ins. Carla Pignani
	Referente Plesso Secondaria via Rivisondoli	Ins. Francesca Matrigiani
	Referente Plesso Infanzia “Stucchi”	Ins. Teresa Tortora
	Referente Plesso Infanzia “Palenco”	Ins. Natalia Petrini
	Referente Infanzia “Gaslini”	Ins. Carmela Vizza
	Referente Continuità Nido/Infanzia	Ins. Giulia Massei
	Referente Continuità Infanzia/ Primaria	Ins. Sofia Carmosini
	Referente Sostegno Secondaria	Ins. Maria Petrucci
Referente Sostegno Primaria/ Infanzia	Ins. Rosa Gioia	
Referente alunni DSA/BES		
Referente prove INVALSI	ins. Cavallo	

	Referente Sito Web	Ins. Maria Antonietta Castiello
	Referente Teatro e Viaggi Scuola Secondaria	Ins. M. Caterina Cavallo
	Coordinamento tirocinanti	Ins. Rosa Gioia
	Referente Orientamento	Ins. Di Lorenzo
	Referente Obblighi vaccinali	Ins. Cavallo
	Referente Minori adottati	Ins. Micciulla
	Animatore digitale	Ins. Cavallo
	Team digitale	Tripodi, Cervati, Billi, Castiello, Micciulla, Giacomozzi, Fornabaio, Bartoccini, Matrigiani, Urbano, Vizza, Maglione, Foglia
	Nucleo Autovalutazione	Bartoccini, Castiello, Billi, Cervati, Matrigiani, Micciulla, Petrucci, Cavallo, Vizza, Curci (presidente del Cdl)
PRESIDENTI INTERCLASSE		Peccolo, Iannazzo, Trinca, Crescenzo, Carmosini
COORDINATORI DI CLASSE		I A Costa II A Di Lorenzo III A Ceriello I B Matrigiani II B Micciulla III B Micciulla II E Zofrea III E Bozzo I F Cervati II F Zilli III F Andreocci
SUBCONSEGNATARIO LABORATORI MULTIMEDIALI	Plesso Palombini -Secondaria	
	Plesso Palombini -Primaria	
	Plesso via Ciamician	Ins. Cervati
	Plesso Pratolungo	Ins. Urbano
	Plesso Fossacesia	Ins. Matrigiani

FUNZIONI STRUMENTALI	Gestione offerta formativa ed Autovalutazione	Ins. Cervati
	Intercultura	Ins. Matrigiani
	Continuità nel percorso formativo	Ins. Micciulla
	Curricolo verticale	Ins. Billi
COMMISS GIOIA, secondaria di I grado BARTOCCINI, ZILLI, primaria FATTIZZO, CRESCENZO, PECCOLO infanzia ABBATE, MARTOSCIA. (tot. 10 docenti)	Autovalutazione	Nucleo di valutazione, Tripodi, Foglia Andreocci
	Intercultura	Parisi, Maglione, Minervini, MariaTrenti
	Curricolo	Micciulla, Matrigiani, Bartoccini, Zilli, Gioia, Abbate, Martoscia, Fattizzo Crescenzo, Peccolo
IONI		
Tutor per anno di prova	Palma - Mariatrenti	Ins. Bono

8.3 Enti ed Istituzioni che collaborano con l'Istituto

DENOMINAZIONE	COMPITI
Associazione Nazional Polizia di Stato sez. Roma Gruppo Roma 1	Attività di prevenzione sul territorio Attività di formazione sull'ambiente
Associazione "Raggio di sole"	Attività di supporto per ragazzi fletti da autismo
"Insieme per l'Aniene - Onlus"	Attività di formazione e di diattica ambientale
Associazione "Mistapeo"	Attività di supporto e aiuto compiti a ragazzi DSA
Associazione "Nuove idee"	Servizio di pre e post scuola in tutti i plessi
Associazione "LIFRA"	Attività teatrali
Cooperativa "Santi Pietro e Paolo"	Interculturalità
"La Chiocciolina" ONLUS	Attività di formazione sulla sordità
Associazione "Origami"	Sportello di ascolto psicopedagogico
"Stop al bullismo" chiedere ad Anotnio	Attività di informazione e formazione sul bullismo
Associazione "Apriti sesamo	Interculturalità - L2
Cooperativa Ruotalibera	Intercultura ed italiano L2, attività di aiuto compiti
Associazione "Virtus Italia" ONLUS	Accoglienza stranieri
ASL RM B	
Dipartimento servizi scolastici IV Municipio	

DENOMINAZIONE	COMPITI
Federazione Scacchi (CONI)	Corsi di scacchi
Polisportiva "Casal de' Pazzi"	Pallavolo maschile e femminile
Associazione Sportiva "Duende"	Attività sportive e centro estivo
Associazione Culturale "Aletes" ONLUS	Attività di murales
Associazione Culturale Domus Al Fan	Attività di formazione sull'opera d'arte
Centro Culturale "Aldo Fabrizi"	Biblioteca e corso scacchi
Rete Tiburtino - Collatina	Collaborazione per la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico tra le due consolari
White tiger ASD	Attività sportive
Associazione carabinieri	Addestramento unità cinofila ed educazione alla legalità
Ciofs	Attività legate all'orientamento
Istituto Teresa Gerini	Formazione ed orientamento in visione della scelta della scuola superiore.
Lirica ed arte	
Università di Roma 'La Sapienza'	Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nella promozione del patrimonio culturale
Sovrintendenza Beni Culturali – Museo del Pleistocene	Attività di formazione per docenti; Progetto "Adotta un monumento" ed altre collaborazioni.
Università LUMSA	Tirocinanti
Università Roma 3	Tirocinanti
Università "la Sapienza"	Tirocinanti
Università di Verona – Dipartimento di Scienze Umane	Progetto "Melarete" sul benessere scolastico
Università del Sacro Cuore di Milano	Progetto "OpenTeq" sul benessere a scuola
Segni di integrazione	Assistenza alla comunicazione
KIASSO Turismo internazionale per sordi onlus	Servizi ed attività culturali e turistiche dedicate a persone sorde.
Virtutum srls Servizi per la cultura	Moderni strumenti tecnologici per l'archeologia e i beni culturali
Biblioteca Fabrizio Giovenale	Biblioteca comunale - Educazione ambientale - attività legate alla promozione delle nuove tecnologie presso le scuole
Associazione 'Sulle Regole'	Promuovere tra i giovani la cultura del rispetto della dignità dell'uomo per una società orizzontale

9. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Scuola: I. C. "G. Palombini"

a.s. 2016/17

Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	1
• minorati udito	1
• Psicofisici	37
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	22
• ADHD/DOP	7
• Borderline cognitivo	
• Altro	5
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	20
• Linguistico-culturale	54
• Disagio comportamentale/relazionale	15
• Altro	
Totali	162
18% su popolazione scolastica	di 903
N°PEI redatti dai GLHO	39
N°di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	34
N°di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	37
Il numero di PDP per gli alunni con BES non certificati è inferiore al numero di alunni individuati perché in alcuni casi le famiglie non hanno dato il consenso, in altri casi, essendo la classe composta in prevalenza da alunni con BES, si è optato per una programmazione nella quale è stata posta particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.	

• Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
------------------------------------	----------------------------------	--------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Organico potenziato	Sì
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro: collaborazione con i docenti accoglienza e sorveglianza alunni e visitatori anche in orari pre e post scuola. Collaborazione con R.S.P.P nell'ambito della Sicurezza	Sì
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: lavori di piccola manutenzione dei locali e dei giardini scolastici svolti da piccoli gruppi di volontari	Sì
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì

	Altro: Incontri informativi seminari con personale medico della ASL sulle procedure da adottare in caso di crisi epilettiche e sulla somministrazione dei farmaci salvavita	Sì				
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le esigenze riguardanti gli alunni con BES saranno considerate prioritarie nella definizione del POF del nostro Istituto anche in merito all'acquisizione e alla gestione delle risorse economiche e finanziarie interne ed esterne.

A LIVELLO DI ISTITUTO

D. S. – È garante dell'inclusività, promuove iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, in particolare sulle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie.

Stabilisce rapporti continui con le famiglie, gli alunni e tutti i docenti ai fini di un progetto educativo/ formativo per favorire al meglio il piano inclusivo.

Acquisisce e distribuisce risorse aggiuntive per la realizzazione dell'inclusività.

Supervisiona l'operato delle Funzioni Strumentali e degli altri Referenti.

Presiede e valorizza l'azione del GLI.

Funzione Strumentale BES – Referente Sostegno Infanzia/Primaria – Referente DSA

Effettuano la rilevazione degli alunni con BES.

Danno consulenza e supporto ai colleghi su metodologie e strategie favorevoli all'inclusione.

Raccolgono piani di lavoro (PEI E PDP).

Si rapportano con ASL, servizi sociali, municipio, centri terapeutici e associazioni che operano nell'ambito del disagio e degli alunni con BES, per attività di ausilio e cooperazione.

Si rapportano con il personale di segreteria responsabile dell'area BES per: controllo certificazioni, sistemazione cartelline personali degli alunni, aggiornamento anagrafe, richiesta AEC.

Si rapportano con le famiglie degli alunni che presentano particolari problematiche per confronto, guida, collaborazione.

Aggiornano l'archivio dove è custodita la documentazione degli alunni con BES, e il sito web d'Istituto dove è organizzata un'area dedicata ai BES contenente linee guida, strumenti operativi e modulistica.

Formulano proposte di lavoro per il GLI.

Collaborano alla stesura del PAI.

GLI – Formula proposte di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità con BES, verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica e il grado di inclusività della scuola.

Esamina, discute e promuove soluzioni con riferimento ai Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto.

Elabora una proposta di PAI, collabora alla stesura del PAI e lo approva.

Collegio Docenti – Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività, discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI, verifica i risultati al termine dell'anno scolastico.

Consigli di classe/Team docenti – Individuano casi in cui è necessaria una didattica personalizzata.

Rilevano gli alunni con BES non certificati, tramite griglie d'osservazione.

Adottano strategie e valutazioni coerenti con prassi inclusive collaborando anche con famiglie e territorio. Elaborano PEI e PDP.

Docenti di Sostegno – Partecipano alla programmazione educativo - didattica.

Supportano il Consiglio di Classe/Team Docenti nell'individuazione e realizzazione di strategie e metodologie didattiche inclusive.

AEC/Assistente alla comunicazione – Collaborano alla realizzazione del progetto educativo - didattico in continuità con il percorso scolastico.

Personale ATA (segreteria) – Accoglie le certificazioni degli alunni con BES e collabora alla loro archiviazione e aggiornamento.

Cura i rapporti con le famiglie, i docenti, e l'USR per quanto riguarda gli aspetti amministrativi per favorire l'inclusività.

Personale ATA (collaboratori scolastici) – Aiutano i docenti in situazioni di necessità rispetto ad alunni che manifestano problemi di autonomia personale e/o comportamenti particolarmente critici.

Accolgono e collaborano con le famiglie degli alunni con BES.

PSPP/ASPP – Curano la sicurezza di tutti i plessi dell'Istituto anche riguardo alle specifiche

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto aderisce a corsi di formazione in rete, organizzati dai CTS, dall'Università e dai centri preposti.

Promuove seminari specifici sia cercando risorse interne ed esterne alla scuola, sia attraverso scambi e confronti organizzati tra insegnanti per la condivisione delle buone pratiche, ai fini di un percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

PAI – È valutato in itinere, analizzando i punti di forza e le criticità intervenendo per migliorarne gli aspetti più fragili.

Alunni con BES – La valutazione riguarda i risultati ottenuti dagli alunni ed è adeguata al percorso personale stabilito in ciascun PDP/PEI. Si effettua un'osservazione d'ingresso, un monitoraggio delle competenze acquisite e una verifica puntuale e continua sia degli aspetti disciplinari che comportamentali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno del nostro Istituto operano figure professionali di tipo diverso: insegnanti di classe, docenti di sostegno, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Insieme promuovono interventi di tipo educativo/didattico a favore di alunni con BES, per favorirne l'autonomia e la crescita personale. Organizzano azioni funzionali all'inclusione e al successo formativo di ogni singolo alunno, anche attraverso: attività laboratoriali, metodologie specifiche d'apprendimento e attività con piccoli gruppi di studenti per attuare una didattica personalizzata, utilizzando tecniche specifiche d'apprendimento (tutoring, cooperative learning, learning by doing, peer education, mastery learning, prompting/fading).

L'insegnante di sostegno lavora non solo sul singolo alunno ma sulla classe aumentandone la flessibilità e la

trasversalità organizzativa in sintonia con i docenti curricolari.

All'interno del nostro Istituto operano due psicologhe per consulenze.

L'associazione "Duende" organizza pre-scuola, post-scuola e centro estivo per gli alunni della scuola.

L'associazione "Wordsport" organizza attività ludico/sportive, in collaborazione con i docenti dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro Istituto collabora per il miglioramento della progettazione e dell'attuazione dei percorsi operativi sui BES con strutture socio-sanitarie del territorio, pubbliche e private, con le cooperative sociali del Comune di Roma, con le associazioni che operano per gli alunni ROM e alunni inseriti in casa famiglia: ASL RMB di Pietralata, San Basilio e Via dei Sabelli, Didasco, Centro di Ortonofologia, ADM (Gruppo audiomedicale), CAR (Cooperativa sociale di Azione Riabilitativa) CMPH (Centro Medico Riabilitativo) TERI (Terapia Riabilitativa), PTV (Policlinico Tor Vergata), Audiomedical, Centro di riabilitazione L. Vaccari, ISS (Istituto Statale di Istruzione Specializzati per Sordi), Villa Dante.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La nostra scuola si pone in continuità educativa con le famiglie essendo i genitori osservatori del percorso di crescita dei loro figli, spesso consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità. La condivisione del PEI/PDP è atto indispensabile per la gestione ottimale dei percorsi personalizzati relativi all'inclusività.

La famiglia è chiamata a collaborare attivamente e puntualmente con gli insegnanti e gli operatori scolastici, attraverso la partecipazione al Consiglio d'Istituto, le assemblee di classe, i colloqui individuali con i docenti.

Il Comitato dei genitori di quartiere "Mammuth" è parte integrante e risorsa aggiuntiva dell'Istituto, collabora attivamente e supporta le necessità pratiche/organizzative dell'Istituto.

Punto di forza del nostro Istituto è la cooperazione storica con il "Museo del Pleistocene Casal de'Pazzi" e l'Università "La Sapienza" di Roma.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto considera la diversità come risorsa ai fini di una cultura inclusiva, per cui ogni anno arricchisce e valorizza il curriculum orizzontale e verticale per rispondere ai bisogni individuali degli alunni, monitorandone la crescita e il successo formativo.

I docenti elaborano i PEI/PDP finalizzati alla costruzione di percorsi individualizzati, nei quali sono specificati gli obiettivi di apprendimento, le strategie, le attività educative/didattiche e le modalità di verifica e valutazione.

La scuola, già da alcuni anni, realizza un progetto per attività di recupero per gli alunni della scuola primaria e secondaria che presentano tale necessità, in particolare nelle classi dove non ci sono ore di compresenza con altri docenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si impegna a ottimizzare le competenze professionali: psicopedagogiche, progettuali, relazionali e specifiche sui BES, di tutte le componenti della scuola.

La scuola, in generale: utilizza la contemporaneità come risorsa per migliorare le attività didattiche inclusive; prosegue il progetto: "Inclusione BES", realizzato da docenti specializzati dell'Istituto; implementa

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si impegna a ottimizzare le competenze professionali: psicopedagogiche, progettuali, relazionali e specifiche sui BES, di tutte le componenti della scuola.

La scuola, in generale: utilizza la contemporaneità come risorsa per migliorare le attività didattiche inclusive; prosegue il progetto: "Inclusione BES", realizzato da docenti specializzati dell'Istituto; implementa

l'uso degli strumenti e dei sussidi multimediali, in particolare delle LIM e dei software specifici; impiega risorse professionali esterne (tirocinanti università) e interne (organico potenziato) come supporto alle classi con BES; Arricchisce la biblioteca dell'Istituto.

Migliora gli spazi interni (palestra, teatro) ed esterni (giardino) dei vari Plessi della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerando il numero significativo di alunni con BES presenti annualmente nel nostro Istituto, la scuola si impegna a reperire risorse umane e finanziarie aggiuntive, per la realizzazione ottimale delle prassi inclusive.

L'Istituto necessita di: insegnanti specializzati disponibili a realizzare progetti di integrazione e sostegno; insegnanti che si impegnano a elaborare progetti con finanziamento esterno riguardanti l'inclusività; incremento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove è necessario utilizzare strumenti compensativi; organizzazione di corsi di alfabetizzazione per il successo formativo degli alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto basa il progetto Continuità sul diritto di garantire ai suoi alunni un percorso formativo psicopedagogico didattico e inclusivo attraverso una serie di azioni che coinvolgono i diversi ordini di scuola e i suoi docenti, nonché le famiglie e le strutture diagnostiche e riabilitative con cui la scuola opera.

Accoglienza e inclusione sono curate in modo da far vivere il più serenamente possibile i momenti di passaggio. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento degli alunni con BES nella classe più idonea. Tutte le informazioni raccolte per mezzo della famiglia e dei docenti del ciclo di studi precedente sono registrate in una scheda personale, inserita nel fascicolo dell'alunno. Ogni Team Insegnanti/Consiglio di Classe appronta e somministra agli studenti test d'ingresso di valutazione sui prerequisiti di base.

Al primo Consiglio di Classe partecipano i docenti del precedente ciclo scolastico per il confronto e un più puntuale passaggio di informazioni. Si realizzano laboratori didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola con particolare attenzione ai BES. Tali attività sono monitorate, verificate e valutate dai docenti coinvolti nel progetto.

La continuità è curata fin dai primi mesi di scuola e si protrae per diverse fasi dell'anno scolastico, per tutti gli ordini di scuola.

Un progetto specifico vede operare i docenti con attività nelle quali gli alunni in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria si incontrano, lavorano insieme e i più grandi assumono il ruolo di tutor nei confronti dei più piccoli.

Per quanto riguarda il passaggio tra scuola Primaria/Secondaria, i docenti e i gruppi di alunni dell'ordine di scuola superiore organizzano laboratori dimostrativi linguistici e scientifici coinvolgendo gli studenti dell'ultimo anno della scuola Primaria.

Il nostro Istituto prevede attività di orientamento in tutti gli ordini di scuola, finalizzate alla conoscenza del sé. L'azione orientativa, accompagna l'alunno nel suo percorso formativo, tenendo conto delle sue aspirazioni, interessi, attitudini e capacità, per aiutarlo man mano a fare scelte consapevoli rispetto alle sue potenzialità.

La scuola realizza degli open day per le famiglie e per gli alunni dei tre ordini di scuola presentando strutture, strumenti, progetti e lezioni didattiche dimostrative.

Durante l'ultimo anno della scuola superiore di primo grado, i docenti organizzano attività specifiche orientative in modalità on-line, analizzandone e valutandone gli esiti da restituire agli alunni. L'Istituto, inoltre, attraverso incontri informativi con insegnanti della scuola superiore di secondo grado, guida l'alunno verso una scelta consapevole dopo il triennio di scuola media, anche in relazione alle prospettive occupazionali.

I docenti informano le famiglie degli alunni in uscita sulle date degli open day degli Istituti superiori e a volte accompagnano le classi alle giornate d'incontro programmate. Gli insegnanti di Sostegno partecipano al primo GLHO, organizzato dalla scuola superiore, quando richiesto.

10. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI MINORI MIGRANTI

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/10/2016 . Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento di alunni migranti, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti e del personale amministrativo. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Finalità

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

Comunicativo-relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;

Educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

Organizzazione

PRIMA FASE : AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni. Inoltre la segreteria avrà un rapidissimo vademecum, ricco di informazioni basilari, tradotto nelle seguenti lingue: inglese, rumeno, bengalese, albanese, spagnolo, cinese.

I compiti della segreteria saranno:

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (le informazioni dovranno riguardare: assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori;
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;

Fissare il primo incontro tra le famiglie e il Responsabile Accoglienza.

MATERIALI DI CUI LA SEGRETERIA DOVRÀ DISPORRE:

1. Moduli d'iscrizione, in versione bilingue
2. Scheda di presentazione dell'Istituto, brochure tradotta in varie lingue.

SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

In questa fase è utile che sia individuato una Commissione di accoglienza. Essa è composta da 3 figure della scuola:

1. il Dirigente Scolastico,
2. un Responsabile Accoglienza nominato dal Collegio Docenti,
3. un'unità di personale di segreteria.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione di Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE:

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- Propone l'assegnazione alla classe;
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- Individua con il team docenti percorsi di facilitazione. MATERIALI:

scheda di rilevazione del percorso linguistico dell'alunno; traccia per il primo colloquio con la famiglia.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, in linea comunque con le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394: " I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

In questa fase la Commissione Accoglienza dopo aver valutato il nuovo alunno:

- Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (laboratori di lingua italiana, potenziamento di alcune materie ecc.).
- Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Collegio dei Docenti e coinvolge il Consiglio di Classe o di Interclasse nello svolgimento dell'attività programmata.

Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiali visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es. utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

ACCOGLIENZA

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe, informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola;
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola; -Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione; -Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero;
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- Valorizzare la cultura altrà;
- Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.

Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato, le priorità saranno l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2, valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine). Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa. La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo, tuttavia le classi di italiano L2 potranno prevedere accorpamenti di livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2).

I LIVELLI

LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli P, A1, A2) Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana. LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2) Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006). Dall'emanazione della legge n° 517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento. L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale". ... L'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 che così recita " il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...". Benché la

norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni. Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali. Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo.

11. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107; prevede tre principali linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

La nostra scuola ha partecipato finora a due bandi nel Programma Operativo Nazionale (PON) relativi alle infrastrutture informatiche ed alle dotazioni hardware:

- PON 2014/2020 Realizzazione infrastrutture di Rete LAN/WLAN - Progetto "Circolarmente"
- PON 2014/2020 Realizzazione ambienti multimediali e laboratori mobili - Progetto "Nuovi strumenti per un sapere inclusivo"

Tra le altre azioni promosse e che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola vi è la partecipazione a bandi per ottenere finanziamenti, con particolare interesse alla fornitura di rete internet per i plessi della scuola dell'infanzia, ed al potenziamento delle aule informatiche nei due plessi meno forniti di postazioni per gli alunni (Plesso di Rivisondoli e di Ciamician) (cfr. PON Regione Lazio - Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio - Azione cardine 18 "Progetti speciali per le scuole" - 27.9.2017- Progetto "Tutti in laboratorio"). Nonostante l'installazione di quanto necessario all'uso di Wi-fi nei plessi della scuola primaria e secondaria, attraverso la realizzazione del progetto Circol@rmente, la scuola non usufruisce ancora di una efficace rete internet wi-fi : la segreteria amministrativa si occuperà nell'anno scolastico in corso, di modificare i contratti telefonici, per permettere un uso più efficace della trasmissione dati.

Scelte per la formazione degli insegnanti :

- Corsi sull'utilizzo della Lim, attraverso il programma Workspace per favorire percorsi didattici innovativi e creare strumenti didattici condivisi;
- WEB 2.0 e i nuovi strumenti compensativi: l'utilizzo di software di lettura, videoscrittura, correttori ortografici, sintesi vocale e altri software per la facilitazione della didattica ai DSA

- Corsi sulle potenzialità dell'utilizzo dei tablet nella scuola primaria e secondaria.

Quali contenuti o attività correlate al PNSD il team digitale ha in programma per l'anno scolastico in corso di :

- Un corso introduttivo aperto a tutti i docenti interessati sull'utilizzo della piattaforma Etwinning che è stato realizzato a settembre dalla docente Tripodi;
- Introduzione nel curricolo degli studi per la scuola primaria di attività connesse al pensiero computazionale e al *coding*, attraverso il progetto ' Programmiamo giocando' che quest'anno si avvia a livello sperimentale in tre classi della scuola primaria del Plesso Palombini (I, II e III A)
- Sempre in via sperimentale per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, introduzione di un percorso curricolare di informatica, inserito nella programmazione di matematica: l'attività sarà avviata nel plesso di Rivisondoli e nel plesso di Ciamician.
- Formulazione, diffusione ed analisi dei risultati di un questionario per i docenti sull'utilizzo del sito (referente: ins. Urbano)
- Creazione di un blog per il giornalino, dopo l'attivazione di una casella di posta elettronica per la raccolta dei contributi di tutti gli alunni (ref. ins. Giacomozzi)

12. PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel nostro Rapporto di autovalutazione (RAV) sono stati individuati gli obiettivi di miglioramento che, concordemente, la nostra comunità scolastica intende realizzare nei prossimi anni. Nel Piano di Miglioramento la formazione è stata individuata come uno degli obiettivi di processo che la scuola ha indicato per raggiungere i suoi risultati.

La formazione permanente è elemento fondante della professionalità docente, nel quadro degli obiettivi istituzionali di qualità, miglioramento ed equità, affidati al sistema di istruzione del nostro Paese.(...) Questa dimensione suggerisce la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, riviste, pubblicazioni, esperienze associative, proposte di ricerca, attività accademiche. Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati ad un'efficace ricaduta della formazione nell'ambito dell'insegnamento, il punto di partenza è l'adozione di "standard professionali".

Il raggiungimento di adeguati standard rende indispensabile l'introduzione di strumenti in grado di accompagnare il percorso di crescita professionale. Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio professionale.(dal Piano della Formazione dei Docenti,pag. 18)

Nella tabella sono proposti alcuni corsi di formazione selezionati tra tutti quelli proposti dal Miur La scuola,fermo restando gli ambiti strategici individuati, potrà decidere in autonomia se ricorrere a corsi tenuti da altri Enti.

Ambito strategico	Target	Azioni formative
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Membri commissione Curricolo verticale Tutti i docenti interessati	- Didattica per competenze: quadro teorico,modelli , valutazione e certificazione degli apprendimenti - Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricoli per competenze

Ambito strategico	Target	Azioni formative
Competenze digitali e nuovo ambiente per l'apprendimento	Animatore digitale Team dell'innovazione (2 docenti) 5 docenti scuola primaria 4 docenti scuola secondaria I grado + 1 scuola dell'Infanzia 1 figura di Pronto-soccorso digitale	Temi e visione del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione a scuola Temi e visione del PNSD e innovazione didattica Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Tutti i docenti interessati	Formazione di figure di coordinamento per programmi di accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (coordinamento)
Autonomia organizzativa e didattica	Tutti i docenti interessati Referenti di istituto, funzioni strumentali e figure di coordinamento	Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche. Progettazione nell'ambito dell'autonomia, flessibilità organizzativa, leadership educativa, governance territoriale e utilizzo e gestione delle risorse umane e strumentali
Competenze linguistiche (CLIL, etc)	Tutti i docenti interessati	Sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL tramite progettazione e sperimentazione di moduli didattici
Sicurezza (D. Lg 81/2008)	Tutti gli ordini di scuola (formazione obbligatoria)	
Osservazione dell'opera d'arte come educazione all'apprendimento e alla cittadinanza”	Tutti i docenti interessati	
Unità di apprendimento per le competenze di cittadinanza	Docenti coinvolti nel progetto 'Area a rischio' - 'Oggi cittadini di domani'	Costruzione e sperimentazione di unità didattiche interdisciplinari basate sullo sviluppo di competenze trasversali, oltre che disciplinari.
Progettare e sperimentare Unità di Apprendimento per competenze -	Docenti coinvolti nel progetto 'Una scuola che cresce' - Commissione per Curricolo Verticale	Costruzione e sperimentazione di unità didattiche interdisciplinari basate sullo sviluppo di competenze trasversali, oltre che disciplinari.

13. FABBISOGNO DI PERSONALE E ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO.

ORGANICO DI FATTO DOCENTI	NUMERO
Docenti Discipline Curricolari scuola infanzia	17
Docenti Discipline Curricolari scuola primaria	49 + 11 ore
Docenti Discipline Curricolari scuola secondaria	22 + 1 potenziamento
Docenti di Sostegno scuola infanzia	3
Docenti di Sostegno scuola primaria	7 E 1/2
Docenti di Sostegno scuola secondaria	7 e 1/2
ORGANICO PERSONALE ATA	NUMERO
Dirigente Servizi Generali Amministrativi	1
Personale di segreteria	5